

## **Bianchi, Emilio**

Astronomo

Nacque a Maderno sul Garda il 26 giugno 1875.

Laureatosi in Fisica all'Università di Padova nel 1898, fu assistente volontario nell'Osservatorio astronomico della Città. Per quattro anni poi lavorò presso la stazione astronomica internazionale di Carloforte in Sardegna. Conseguita la libera docenza presso l'Università di Roma, dal 1903 al 1922 fu attivo presso l'Osservatorio del Collegio Romano a Roma, di cui divenne direttore incaricato nel 1919. Nel 1906 però fu comandato a Tripoli, su incarico dell'Accademia dei Lincei, per determinare le coordinate astronomiche, ma ancor più per partecipare all'affermazione italiana in quel Paese.

Vinti nel 1922 entrambi i concorsi per la direzione dell'Osservatorio di Milano e di Roma, optò per la Specola di Brera, dove rimase fino alla morte. Per sua iniziativa nel 1926 la sezione dedicata alle osservazioni fu trasferita nella nuova sede di Villa San Rocco a Merate in Brianza e dotata dei più moderni strumenti.

Nel 1929-30 contribuì, in veste di responsabile scientifico del progetto, alla realizzazione del Planetario di Milano, donato alla Città dall'editore Ulrico Hoepli.

Per incarico delle Autorità Aeronautiche si occupò dello studio di importanti problemi di applicazione pratica agli albori dell'aviazione, e dal 1913 al 1919 tenne corsi per gli allievi piloti dell'Esercito e della Marina. Le lezioni furono raccolte in un volume, tradotto in varie lingue e utilizzato anche da inglesi e americani.

Fra le sue pubblicazioni vanno ricordate *L'Ottica e l'Astronomia*, *Osservazioni sulla Cometa Forbes*, *Osservazioni sulla cometa Peltier*. Collaborò a diversi periodici scientifici, in particolare al Bollettino del Seminario Matematico-Fisico di Milano e a quello dell'Accademia dei Lincei. Fece parte della commissione che, per conto dello Stato, raccolse e pubblicò le opere complete di Schiaparelli.

Per la sua competenza scientifica fu scelto dal Capo dello Stato per progettare e dirigere la costruzione dell'Osservatorio astronomico sui Colli Romani, deciso in seguito alla donazione di un telescopio equatoriale Schmidt da parte di Hitler a ricordo della sua visita a Roma nel 1938. A causa dei ritardi provocati dalla guerra l'osservatorio fu terminato solo nel 1965.

Emilio Bianchi fu Accademico d'Italia, Pontificio e dei Lincei, Presidente del Comitato per l'Astronomia e Geodesia del Consiglio Nazionale delle Ricerche e della Società Astronomica Italiana, membro della Società Italiana delle Scienze, dell'Istituto Lombardo di Scienze e Lettere, della Commissione Geodetica Italiana, di varie commissioni in seno all'Unione Astronomica Internazionale, di cui fu anche Vice Presidente, incaricato del Corso di Astronomia all'Università di Milano, socio corrispondente degli Atenei di Brescia e Salò e dell'Accademia di Padova.

I suoi titoli onorifici: Cavaliere dei S.S. Maurizio e Lazzaro e Commendatore della Corona d'Italia.

Nel 1936 due gravi lutti lo colpirono: la scomparsa della giovane figlia e, a breve distanza, della moglie. Il dolore indebolì il suo fisico già provato dalla malattia, che lo portò alla morte l'11 settembre del 1941 a Merate.

A vent'anni dalla scomparsa, il 17 settembre 1961 l'Amministrazione Comunale di Toscolano Maderno pose una targa ricordo sulla sua casa natale.